

SPOLETO: CONCERTO FINALE E BILANCIO

Consuntivi problemi e prospettive

Dal nostro corrispondente

SPOLETO - Terzi notte, a teatri chiusi, la tradizionale esplosione dei fuochi d'artificio dalle pendici del Monteluce ha archiviato la ventesima edizione del Festival spoletino, della quale come ogni anno sono stati diligentemente e tempestivamente forniti dall'ufficio stampa i dati statistici più significativi. Si sono avute, in diciannove giorni di festival, 280 ore di spettacoli, per un complesso di 137 rappresentazioni. Oltre 74 mila sono stati gli spettatori nei vari teatri, mentre le presenze alle cinque mostre «ufficiali» sono state calcolate in oltre 40 mila. Tra artisti e tecnici hanno lavorato alle manifestazioni, seicento persone, mentre l'ultima domenica del Festival...

Ai giovani il rinnovamento del Festival

Successo al Caio Melisso del diciassettenne pianista Alexander Lonquich - Lorenzo Muti, direttore venticinquenne, conclude le manifestazioni con «La Creazione» di Haydn - Tantissima la folla

Dal nostro inviato

SPOLETO - Migliaia di persone hanno fatto la fila, domenica, La fila per qualsiasi cosa: per mangiare, per presenziare una serata, per il disco, proprio per camminare a piedi, naturalmente, con le macchine lasciate chissà dove, in fila anche esse, per non essere dimenticati. E' un modo di vivere l'ultima domenica del Festival. Le file maggiori, ovviamente, sono verificate intorno ai luoghi del Festival, che hanno registrato il «tutto esaurito». Esaurita la Piazza del Duomo per il concerto di Alexander Lonquich, vincitore del Caio Melisso, per il concerto straordinario del diciassettenne pianista tedesco Alexander Lonquich, direttore del «Casagrande». Per questo concerto, la fila era incolmabile addirittura alle sei del mattino.

possono rimanere dietro la porta con il pretesto che l'avanguardia - come dice Romolo Valli - non esiste, in quanto è «storica», già appena nasce e dunque non c'è da aspettare il momento organizzativo si unisce il discorso sulle scelte culturali e sull'ampolamento immediato degli interessi culturali del Festival. Questo è il punto che, in quanto ai soldi, potremmo dire che sono persi, non pochi. Se ne spendono di più a Spoleto, in colosso spettacolo inaugurale d'una stagione lirica.

Erasmus Valente

Da oggi a Roma la «Courage» del Grand Magic Circus di Savary

ROMA - Nel quadro della rassegna internazionale di teatro popolare di stasera, martedì, a sabato prossimo (ore 21,30) il Grand Magic Circus di Parigi presenta al teatro Verdi, in collaborazione con lo Schauspielhaus di Bochum, «Courage», libero adattamento dell'opera dello scrittore tedesco del Seicento, Gimmelschansen, cui s'ispira anche Brecht per uno dei suoi drammi più famosi, Jérôme Savary, argentino di nascita, francese di elezione, è il regista dello spettacolo, che, egli dice, non vuol essere «né una satira della Courage di Brecht, né un rifacimento, né una celebrazione, ma semplicemente una storia diversa con lo stesso personaggio, il «Courage» di Savary, data a Roma in anteprima sul Festival di Avignone. Il Grand Magic Circus, che pratica un'idea di «teatro festival», nel quale confluiscono vari mezzi espressivi, è già noto in Italia per «Gli ultimi giorni di Robinson Crusoe» e per «Les grands sentiments».

«Lazzarino da Tormes» apre a Ostia antica

ROMA - Ha inizio stasera la stagione estiva al teatro romano di Ostia antica, con la messa in scena di «Lazzarino da Tormes», prodotto in collaborazione dal Teatro Regionale Toscano e dal Festival di Spoleto, ha avuto la sua prima assoluta nella città umbra il 25 giugno scorso (vedi l'Unità del 27). Le rappresentazioni si susseguiranno fino a venerdì 15. Nell'anno scorso, con successo, venne messa in scena «Lazzarino da Tormes» di Shakespeare, regia di Giuliano Merlo, dal 19 al 22 luglio; «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, «coordinata» da Giuliano Merlo, dal 25 al 29 luglio; «Pluto di Aristofane», regia di Lino Procacci, dal 2 al 5 agosto; «La Venetiana» di Goldoni, regia di Giancarlo Cobelli, dall'8 all'11 agosto.

le prime

Musica

Nino Sanzognò al Foro Italico

Sebasto scorso, a chiusura della stagione pubblica al Foro Italico, la Rai ha chiamato Nino Sanzognò a dirigere un concerto eclettico nel programma, il cui taglio ben si adattava alla figura del maestro che, lungo una ininterrotta carriera, ha visto passare sul proprio leggio, in quantità non numerabile, partiture maggiori e non del Novecento. Una figura, quella di Sanzognò, tutt'altro che demagogica, ma di generoso animatore, vivace, simpatico e fertile, cui la musica d'oggi deve, come a nessun altro, per la sua costante azione di confronto e di proposta e che, nella maturità, si è aperto - naturalmente, diremmo - alla musica del passato, letta però con l'occhio puntato diritto a indagare dimensioni sostanziali e valori più riposti. Il programma - Malipiero, Vivaldiana (1952), Haydn, Concerto in si bemolle maggiore, per tromba e orchestra, Mendelssohn, Sinfonia n. 3 («scossa») - richiama pur l'attenzione sulla condizione in cui si trova oggi.

Epopea sindacale vista da Stallone



DUBUQUE (Iowa) - L'attore-scrittore Sylvester Stallone (al centro ma lontano, nella foto) malattore della «Notte degli Oscar» di quest'anno, è impegnato in una cittadina dell'Iowa nelle riprese di un altro film da lui scritto e interpretato. Si tratta di «F.I.S.T.», diretto da Norman Jewison. Il film, di cui Stallone ci parlò parecchio tempo fa durante un suo breve soggiorno in Italia, narra dell'epica crescita dei sindacati nell'America degli anni '30

Le proiezioni del festival cinematografico

Scorrono amori difficili sugli schermi di Mosca

Finlandia, Iran, Inghilterra tra i partecipanti di turno. Delusione per l'adattamento jugoslavo dell'«Idealista». Emoziona «Notte sul Cile» - La presenza italiana

Dal nostro inviato

MOSCA - Una notevole confusione regna a Mosca. L'audience, ovviamente, a quanto avviene nell'ambito del Festival del cinema. Le programmazioni del film in concorso e invitati - proseguono regolarmente ogni pomeriggio e ogni sera. Ma occorre fare attente ricerche per sapere i nomi dei registi e degli attori, dato che il «libretto azzurro», «vademecum» di ogni giornalista, indica solo il titolo dell'opera e il paese d'origine. Vede quasi la voglia di aprire un banco di nebbie. Qui sarà l'autore del film finlandese o di quello iraniano, Heikki Pantanen è uomo o donna? Nulla di grave, naturalmente, anche perché poi si scoprirà che accanto a Heikki Pantanen vi sono anche due donne, Rutta Rousta e Katarina Lahti, e che tutti e tre firmano la regia di questa finnica «Storia di Anni», dall'aspetto quanto misterioso, ma dotata di stupenda fotografia. Ricordando: probabilmente a leggende antiche, vi si narra dell'amore difficile tra un ragazzo e una ragazza, le cui peripezie sono, soprattutto per lui, tra le più angosciose, dovendo vedersi con uomini dai «neri capelli» che vogliono toglierli la sua bella.

Ma dell'Italia è arrivato anche dall'altro: «Il deserto dei Tartari» di Zurlini, un borghese piccolo piccolo di Moricelli, accompagnato personalmente da Alberto Sordi. Giorgio Ferrara ha portato qui la sua opera prima, «Un cuore semplice», di Finzi, che Vittorio De Sica voleva realizzare in Unione Sovietica. A questo proposito il nostro corrispondente da Mosca, Carlo Benedetti, ci mostra un carteggio tra il regista italiano scomparso e il direttore della Sovesport Film, Tenevitz: una documentazione che risale al '74, resa nota ora nella capitale sovietica.

Al di fuori della «confusione» di cui dicevamo all'inizio, vanno avanti le rassegne dedicate al documentario e al cinema per ragazzi. In una simpatica festa, svoltasi nel Palazzo dei Pontieri, sembra che i giornalisti abbiano regalato ai membri della giuria una serie di orologi a cura di Roberto Graves, scritto nel 1928. E' la storia di un uomo capace di uccidere le gente con delle grida. Skolimowski ha realizzato tutti i suoi film più recenti nell'Europa occidentale, soprattutto in Gran Bretagna («La ragazza del bagno pubblico» con captaivi inglesi come Re, regina, Janie).

in breve

La prossima stagione dello Stabile di Trieste

TRIESTE - Le linee di attività del Teatro Stabile di Trieste per la prossima stagione sono state definite dal Consiglio d'amministrazione. Tre saranno gli spettacoli di produzione del teatro triestino: «Storie del boicottaggio di Odón Von Horvath, La brocca rotta di Heinrich Von Kleist e Le donne gelose di Carlo Goldoni».

Previsti incassi record all'Arena di Verona

VERONA - L'ente spettacolo all'Arena di Verona conta di incassare quest'anno oltre due miliardi di lire se saranno presentate tutte le trenta recite in calendario. Sulla base di valutazioni degli anni scorsi, infatti, ogni recita in arena ha fatto registrare mediamente un incasso per serata di 70 milioni di lire.

Skolimowski gira ancora in Inghilterra

LONDRA - Il regista polacco Jerzy Skolimowski farà il suo prossimo film in Inghilterra. Si intitolerà «Shout», ed è tratto da un racconto di Roberto Graves, scritto nel 1928. E' la storia di un uomo capace di uccidere le gente con delle grida.

Mirella Acconciamessa

Skolimowski ha realizzato tutti i suoi film più recenti nell'Europa occidentale, soprattutto in Gran Bretagna («La ragazza del bagno pubblico» con captaivi inglesi come Re, regina, Janie).

A settembre

Incontri a Napoli e Sorrento col cinema elvetico

ROMA - Ventisette lungometraggi rappresentano la cinematografia elvetica al Festival di Spoleto e a Napoli dal 24 settembre al primo ottobre prossimo, a cura dell'ente provinciale per gli organismi di Sorrento e dell'assessorato al turismo della Regione Campania. Lo ha annunciato Gian Luigi Rossi, nella sua qualità di direttore del cinema internazionale del festival di Spoleto, dopo aver messo a punto al Festival di Berlino, d'intesa con gli organismi di Sorrento e a Napoli, un ciclo di film elvetici e a Pro Helvetia, il programma definitivo della manifestazione, già studiato nei suoi dettagli da Zargro lo scorso gennaio dopo una prima selezione di film.

La manifestazione si articolerà in tre distinte sezioni: i film in selezione, quelli della retrospettiva, quelli in selezione, in ordine di proiezione, dal pomeriggio del 24 settembre alla sera del 30 settembre, sono i seguenti: Les arpentiers, di Michel Soutter; San Goltardo, di Louis Jent; Le grand soleil, di Victor De Sica; Les arpentiers, di Michel Soutter; San Goltardo, di Louis Jent; Le grand soleil, di Victor De Sica; Les arpentiers, di Michel Soutter; San Goltardo, di Louis Jent; Le grand soleil, di Victor De Sica.

Ma dell'Italia è arrivato anche dall'altro: «Il deserto dei Tartari» di Zurlini, un borghese piccolo piccolo di Moricelli, accompagnato personalmente da Alberto Sordi. Giorgio Ferrara ha portato qui la sua opera prima, «Un cuore semplice», di Finzi, che Vittorio De Sica voleva realizzare in Unione Sovietica. A questo proposito il nostro corrispondente da Mosca, Carlo Benedetti, ci mostra un carteggio tra il regista italiano scomparso e il direttore della Sovesport Film, Tenevitz: una documentazione che risale al '74, resa nota ora nella capitale sovietica.

Skolimowski gira ancora in Inghilterra

LONDRA - Il regista polacco Jerzy Skolimowski farà il suo prossimo film in Inghilterra. Si intitolerà «Shout», ed è tratto da un racconto di Roberto Graves, scritto nel 1928. E' la storia di un uomo capace di uccidere le gente con delle grida.

Mirella Acconciamessa

Skolimowski ha realizzato tutti i suoi film più recenti nell'Europa occidentale, soprattutto in Gran Bretagna («La ragazza del bagno pubblico» con captaivi inglesi come Re, regina, Janie).

RAI oggi vedremo

Una giornata nei secoli

Chi è Iseo Tesser? E' un contadino, un contadino veneto di 78 anni che, con i suoi due figli, Luigi e Francesco, lavora da sempre, così come i suoi antenati, i poderi del «padroni della Terra». Ma Iseo Tesser e la sua famiglia sono soprattutto gli ultimi rappresentanti di una cultura contadina veneta a cui un colpo durissimo è stato inferto dal rapido processo di industrializzazione che ha portato alla fuga dei giovani dalle campagne e dal conseguente spopolamento delle terre. Quali è la situazione oggi? Che cosa è rimasto di quella cultura? Esiste ancora? Sono le domande a cui il programma che vedremo stasera sulla Rete 1, alle 21,30, e che si titola «Una giornata di Iseo Tesser», tenuto in frigorifero per lungo tempo dai dirigenti televisivi, questo servizio è stato curato da Vincenzo Consolo, autore, tra l'altro, di una delle più singolari e straordinarie opere letterarie prodotte negli ultimi anni, «Il sorriso dell'ignoto marinaio», pubblicato da Einaudi lo scorso anno, che rappresenta un caso di un'opera, un'opera di un'epoca, un'opera di una cultura contemporanea. Un altro letterato, il poeta Andrea Zanzi...

programmi

Table with TV and Radio programs. TV primo: 13.00 JAZZ CONCERTO, 13.30 ELVIN JONES, 13.45 AL PARLAMENTO, 14.15 TV DEI RAZZI, 14.30 AL PARLAMENTO, 14.45 AL PARLAMENTO, 15.00 PROGRAMMI, 15.30 L'ALBERGO, 15.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO, 20.00 TELEGIORNALE, 20.40 LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA, 21.00 UN'ORA DI GIORNATA DI SESSANT'ANNI, 21.30 INCONTRA CON I GANGA ZUMBA. TV secondo: 13.00 TELEGIORNALE, 13.15 MUSICHE DI HAYDN, 18.15 L'ENERGIA, 19.00 IL MONDO UMANO E LE MACCHINE SEMPLICI, 18.45 DAL PARLAMENTO, 19.00 IL MONDO UMANO E LE MACCHINE SEMPLICI, 19.45 UN'ORA DI GIORNATA DI SESSANT'ANNI, 20.40 IL SENNO DI POI, 21.30 LUCI DEL VARIETA', 21.45 INTERVISTE: Carlo Zecchi, Paolo Paoletti, Filippo, Giulietta Masina, Foto Luzzi, TELEGIORNALE, 23.15 TELEGIORNALE. Radio 1°: GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stante stante; 8:40: Ieri al Parlamento; 10:50: Clessidra; 9: Oggi ed io; 10:25: Qualche parola al cinema; 12:05: Qualche parola al cinema; 12:30: Una regione all'opera; 13:30: Musicalmente; 14:20: C'è poco da ridere; 14:30: Il mio impero per una donna; 15:00: Radiofonico di F. Monicelli; 15:05: Incontro con un VIP; 15:30: Libro di discesa; 16:15: E-state con noi; 18:05: Tandem; 18:33: Programmi dell'accesso; 19:30: Notte di radiofonico; 20:00: Dedico al jazz; 21:05: I personaggi della commedia; 21:35: E' un'ora di teatro; 22:00: Come a parlarci; 23:10: Long playing; 22:45: Succede in Italia; 23:20: Panoramia parlamentare; 22:35: Frank Poucel. Radio 3°: GIORNALE RADIO - ORE: 6:45, 7:45, 10:45, 12:45, 13:45, 18:45, 20:45, 23:05. Quotidiani radiofonici; 8:45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 10: Notte di teatro; 10:55: Come a parlarci; 12:10: Long playing; 12:45: Succede in Italia; 13:20: Panoramia parlamentare; 13:30: Un certo discorso esiste; 17: Carosello; 18:30: Jazz giornale; 19:15: Concerto della sera; 20: Poesia e teatro; 21: Intervista a confronto; 22: La ricerca; 22:20: Incontri musicali romani 1976.

Gianni Toscano

Per «Caligola» il pretore dà ragione al regista

ROMA - Il regista Tinto Brass, dopo la travagliata vicenda giudiziaria relativa al film «Salon Kitty», è riuscito a ricorrere alle vie legali per difendere la sua opera più recente, il «Caligola», sceneggiato da Gore Vidal e prodotto da Franco Zeffirelli, con un americano Bob Cuccione. Il pretore di Roma Giovanni Giacobbe questa volta gli ha dato ragione e, accogliendo le istanze del suo difensore, avvocato Golino, ha proibito ai produttori di utilizzare per qualsiasi scopo, in Italia o all'estero, senza il consenso di Brass il materiale da questi fino ad ora girato per il film «Caligola», nella sua totalità e nelle parti già montate. Brass ha infatti ricorso al pretore, in seguito alla sua estromissione dalle ultime fasi della lavorazione del film e, in particolare, con l'inizio da parte dei produttori di un montaggio affidato ad altra persona.

Charlton Heston in ospedale

LOS ANGELES - L'attore cinematografico Charlton Heston è entrato in ospedale, al «Beverly Doctors», durante il week-end, ma nessuna informazione è stata data sui motivi del suo ricovero sulle sue condizioni, o sulla terapia a cui è sottoposto. Charlton Heston ha 68 anni.

ITALTURIST VACANZE

VIETNAM festa della rivoluzione. ITINERARIO: Milano, Berlino, Hanoi, Da Nang, Hué, Da Nang, Qui Nhon, Nha Tran, Vung Tau, Città Ho Chi Minh, Hanoi, Berlino, Praga, Milano. TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug. DURATA: 20 giorni. PARTENZA: 26 agosto. PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI: Unità vacanze. Viale Fabio Testi, 75 - MILANO. Tel. 44.33.537-44.38.140. Organizzazione tecnica ITALTURIST.